N. 10

Castellanza li 11 Genn.° 1816

Il Sindaco di Castellanza ed unite

All Sig. Sindaco di Legnano

Le comunico Sig. Sindaco, come il Sig. Ing.e Crespi Brasore sia debitore verso questa Comune delle somme del 1805. A termini dell'ordinanza Prefettizia del giorno 16 9bre 1814 vorrà compiacersi Sig. Sindaco rilasciarmi il mandato per le concorrenti somme se vi è luogo; e significarmi quanto il predetto Sig. Ing.e potrebbe esser Creditore

Ho l'onore di protestarle le mie distinta stima

Cerutti Sindaco

All'Ill.mo Sig.r Sindaco di

d'Uff.o Legnano

N. 5.

Indigenza

Francesco Primo Imperatore, e Re

La Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Milano ha proferito la seguente

Sentenza

Nella Causa tra Domenico Mattice Attore di professione falegname, abit. in Milano Corsia S. Giorgio, patrocinato dal S. Avvocato Garimba, Dott.

Contro

Il Sig. Ingegnere Gio. Crespi Brusone Possidente, ed abit. in Busto Arsizio, Reo C., contumace anche alle Copie di Date.

L'Attore Mattice ha conchiuso che dichiarata la contumacia del Reo C. Sig. Ing. Gio. Brusone Crespi, piacesse alla Corte di dichiarare buono, e valido il sequestro dal Medesimo fatto eseguire presso li SS. Sindaci delle Comuni di Legnano, Cerro, e Castellanza nel giorno 19. Maggio 1815. e giudicare, che i danari, di cui li detti Sindaci faranno le dichiarazioni, saranno rilasciati all'Instante fino alla concorrenza della somma di L. 1617.56., e suoi interessi decorsi, e decorrendi risultanti dal mandato in forma esecutiva 5. aprile 1815, rifuse le spese e delegato il Sig. Giudice di Pace di Busto Arsizio per la nomina dell'usciere d'intimare la sentenza al contumace

Infatti il credito dell'attore è liquido, e certo
in diritto, e richiesto perciò doversi accordare le sue
conclusioni dell'attore

Udito l'attore in contumacia del Reo, che non ha costi-
tuito Proc.

Osservato che il credito dell'attore trovasi appoggiato
al mandato 5. aprile 1846, rilasciato dalla Can-
celleria Civile di questa Corte e che il sequestro
praticatosi a cauzione del credito stesso riconoscesi
regolare.

Visto l'articolo 130. della Procedura Civile.

La Corte, dichiarata la contumacia del convenuto
ha giudicato, e giudica essere buono, e valido
il sequestro del quale si tratta, ed in conseguenza ordi:
na, che i danari, che i sequestratarj dichiareranno
di avere di ragione del convenuto stesso debbano
rilasciarsi all'attore fino alla concorrenza della
somma di £ 1627-56. oltre gli interessi legali da-
ti, e decorrendi risultanti dal mandato 5 aprile
1846, condannato il soccombente nelle spese liquidate
in £ ottantasette cent. 50.

La presente sarà intimata al contumace dall'usciere
di udienza, che sarà delegato dal Giudice di
Pace sedente in Borgo Assisio

Giudicato nella Camera Seconda della Camera di Corte di

Giustizia d'Olona intervenuti li Sig.ri Rolandi Rampini Gaetano Giudice ff. di Presidente Frigoni Antonio Giudice, e Mandelli Giusep.e Giudice Sup.e il giorno undici ottobre 1815.

Sig. Rolandi Rampini ff. di Presidente
Sott. Carini Giuseppe Cancell.e

Comandiamo ed ordiniamo a tutti gli Uscieri che ne saranno richiesti di porre ad esecuzione la suddetta Sentenza, ai nostri Proc.ri Generali ai nostri Proc.ri presso i Tribunali di Prima Istanza di darvi mano, a tutti i Comandanti, ed Officiali della forza pubblica di prestarvi mano forte allorchè ne saranno legalmente richiesti.

In fede di che la presente Sentenza è stata firmata dal Sig. Giudice Rampini ff. di Presidente, e dal Commesso Cancelliere suddetto.

Milano dall'Imp.le Regia Corte di Giustizia d'Olona li diciasette Novembre mille ottocento quindici

Per Conforme Spedizione
Sott. Oliva Cancell.e

Reg. 1517. Ind.e Pad.e di Cancell.e
Reg.to li 17. Gen. 1816.
Esente, e fatta annotazione in detto
Sott. Oliva Cancell.e
Reg. li 18. Gen. 1816.

N.° 164.

N.° 9181. del Giornale Tasse giudiziarie, e fatta anno-
tazione in debito per lire tre

Sott. Chiodi Tassatore

L'Anno Mille otto cento quindici li giorno dicinove Novembre

Ad istanza del S.r Domenico Mattea di professione falegname dom.to
in Milano contrada di S. Giorgio al Palazzo N.° 3338.

Io [illegible] Usciere presso la Giud.a di Pace in Gallarate matri-
colato al N.° 176. [illegible] ho colle presenti notificato, e data
copia alli Sig.ri Sindaci delle Comuni di Legnano, e Castellanza della [illegible]
[illegible] la sentenza dalla Corte di Giustizia Civile, e Criminale di [illegible]
[illegible] undici Ottobre 1815. nella Causa fra d.o Mattea, ed il Sig. [illegible]
[illegible] abit.e in Busto Arsizio, affinchè non possano allegare ignoranza
dell'contenuto in essa.

In conseguenza ad istanza del sud.o Mattea, ed in forza della sud.a
Sentenza, ho inoltre citato li sud.i Sig.ri Sindaci delle Comuni di Legnano,
e Castellanza avanti la Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente
in Milano nel termine di giorni otto più due giorni [illegible]
la distanza per veder fare e confermare congiuntam.e nelle forme pre-
scritte dalla Legge la dichiarazione di ciò che le loro rispettive
Comuni [illegible] per qualsivoglia titolo, al Sig.
[illegible] sud.o contro il quale è stato sequestrato tutto
ciò che gli appartiene, e che esiste nelle mani de' sud.i Sig.ri Sindaci
in nome dell'Istante Mattea con atto di sequestro 19. Maggio 1815.

Ho dichiarato che il S.r Avv.to [illegible] procuratore dell'Istante
Ho inoltre dichiarato alli sud.i Sig.ri Sindaci, che volendo potranno fare
la sud.a loro dichiarazione nel termine sud.o avanti il Sig. Giud.e di Pace
in Gallarate

Del presente atto se ne sono fatti due esemplari quali sono stati
da me portati [illegible] la sud.a [illegible]
al rispettivo Ufficio Municipale di Legnano, e Castellanza con-
segnandola in [illegible] a quello di Legnano [illegible] il quale
[illegible] l'originale [illegible]

Castiglione Usciere

L'importo del presente atto è di L. 6.90
esente [illegible]

L'anno Mille ottocento quindici il giorno ~~tredici~~ diciannove Maggio

Ad istanza del Sig. Domenico Mattio Falegname domi:
:ciliato in Milano che per l'effetto del presente elegge
il suo domicilio in Milano nella Contrada del Nerino al
N. 3349. In Cerro presso il S.
alla Castellanza presso il Sig. Giuseppe Fiori Oste in Le:
gnano presso l'Oste Sig.

Ed in forza di Mandato emmesso dalla Corte di Giustizia
di Milano munito della formola esecutoria li 5.
Aprile 1815

Io ~~Gio. Batt.~~ Bossi Usciere ~~[illegible]~~ presso la Corte di Giustizia Civile e Crim.le di
Milano con matricola n.° [illegible] [illegible] & ~~[illegible]~~
~~al N. [illegible]~~ S.ta Maria alla Porta N. 2570

Ho sequestrato nelle mani delli Sig.ri Sindaci Comunali
delle Comuni di Cerro, Castellanza, e Legnano tutti
li Denari che possano dovere al Sig. Gio. Crespi Bruspre
di Busto Arsizio qual Creditore di esse Comuni per
la sua opera prestata in qualità d'Ingegnere Pe:
:rito per gli addattamenti di Strade in esse Comuni
per essere l'Istante Creditore pagato dal detto Sig.
Crespi della Capitale Somma di L. 1617.56 Italia:
:ne, e suoi Interessi sotto pena di doppio pagamen:
:to, e di rispondere del proprio, e di sottostare
a tutte le conseguenze, Spese, danni, Interessi
ed altro, riserse le Spese

Duplo simile è stato da me Usciere infrascritto porta:
:to all'Ufficio delli detti Sindachi Comunali e conse:
:gnato in ordine al Sig. Sindaco di Legnano Montonara
Nota del quale mi è stato ritornato l'originale

Bossi Uss.

pel Sr Sindacado

Legnaro

N.° 44.